



*Città di Castelfranco Emilia*

*- Provincia di Modena -*

**CONSIGLIO COMUNALE**

*Seduta del 27 luglio 2011*

**Indice Analitico**

- 1) *Comunicazioni del Presidente* **pag. 03**
- 3) *Comunicazioni dei consiglieri* **pag. 04**
- 4) *Approvazione della prima Variante al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata Mezzaluna Primo stralcio funzionale – Proprietà Rangone Immobiliare S.r.l. – Ghero s.a.s. di Ghetti E. & C. – Az. agr. Ottani Libero e Sandro s.n.c. (sub ambito ac. A n. 14.1)* **pag. 08**
- 5) *Comparto PEEP Solimei – Autorizzazione alla cessione di immobile in area PEEP prima dei cinque anni dall’assegnazione – Sig. L.V. e C.A.* **pag. 17**
- 6) *Permuta tra terreni di proprietà comunale e privata per la rettifica del percorso della strada comunale Via Celeste* **pag. 19**
- 7) *Interrogazione del capogruppo consiliare Lista Civica Frazioni e Castelfranco Santunione Silvia del 06/04/2011: “Cosiddetti lagoni di Piumazzo per lo sversamento dei liquami, livello di nitrati e stato delle acque sotterranee”* **pag. 22**
- 8) *Interrogazione del capogruppo consiliare Lega Nord Barbieri Giorgio del 22/06/2011: “Chi tutela la dignità dei nostri defunti?”* **pag. 26**
- 9) *Interrogazioni orali brevi* **pag. 29**

*PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ROSARIO BOCCIA*

Il presidente invita il segretario generale a procedere all'appello nominale dei consiglieri. Raggiunto il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori, il presidente dichiara aperti i lavori della seduta.

**1. Comunicazioni del Presidente.**

**PRESIDENTE.** Questa sera chiaramente vi sono una serie di assenze, ovviamente per motivi personali e per motivi di ferie, alcuni sono già partiti, devo anche dire che ho appreso dai giornali con vivo dispiacere che il consigliere capogruppo del Pdl Gidari è stato oggetto di un atto criminale, a lui va tutta la mia solidarietà, sperando che certi fatti non succedano più e che vengano trovati e condannati i colpevoli di questo fatto.

Il nostro Sindaco non c'è, perché anche lui è via per motivi di vacanza.

### 3. Comunicazioni dei consiglieri.

**PRESIDENTE.** Quindi passerei alle comunicazioni dei consiglieri, se ve ne sono.  
Prego, consigliere Fantuzzi.

**CONSIGLIERE FANTUZZI.** Grazie presidente. La ringrazio per la solidarietà espressa al capogruppo del nostro partito, vorrei unirmi alla sua comunicazione, in quanto è un atto veramente criminale e vigliacco prendersela con gli oggetti personali di una persona e non con le sue idee, con i fatti, quindi gradirei anche che il capogruppo del Pd potesse unirsi a me...

*(Interruzioni)*

Pd, Italia dei Valori, beh, siete gruppo di maggioranza.

Inoltre, poi, dovrei anche leggere una lettera aperta al Consiglio comunale che la consigliera Righini ha fatto pervenire alla Presidenza del Consiglio e le aveva chiesto di leggerla. Visto che non l'ha fatto, toccherà farlo a me.

**PRESIDENTE.** Il problema è questo, io alla consigliera Righini ho risposto già e le ho fatto presente che, secondo me, se si tratta di una comunicazione tecnica, il Presidente del Consiglio è disponibile, se si tratta di comunicazioni che hanno dei risvolti di tipo politico, mi sembra che ha un collega di partito che ben può rappresentarla.

**CONSIGLIERE FANTUZZI.** Allora lo farò.

**PRESIDENTE.** Quindi mi sembra corretto che sia così.  
Per l'amor di Dio, prego, consigliere Fantuzzi.

**CONSIGLIERE FANTUZZI.** "All'attenzione del Presidente del Consiglio comunale, Valerio Boccia.

Dopo i gravi fatti che hanno visto una dipendente del Comune di Castelfranco Emilia dover rivolgersi ad un Tribunale per veder tutelati i propri diritti di lavoratrice e soprattutto in considerazione delle motivazioni emesse dal giudice dove si esprimono dubbi sul comportamento, ritenuto illogico, dell'assessore Sabattini, e dopo che il Comune di Castelfranco Emilia con delibera di Giunta n. 117 del 30/06/2011 ha ritenuto di presentare ricorso contro detta ordinanza, non contro il reintegro della lavoratrice, ma contro la ricostruzione effettuata da quello stesso Tribunale in merito alla memoria difensiva del Sindaco del Comune di Pieve di Cento, dove si dice che l'Assessore al Bilancio e alle Risorse Umane Luca Sabattini avrebbe chiesto alla dipendente di firmare non meglio specificati atti dalla stessa ritenuti non legittimi e, ottenendone un rifiuto, questi avrebbe scelto di non dar corso alla mobilità.

Poiché tutto questo è pregiudizievole per la trasparenza con cui questa Amministrazione Pd si è sempre proclamata paladina e portavoce, credo sia atto proprio che vada nella direzione della trasparenza, quello che l'assessore Sabattini venga in Consiglio comunale a spiegare le motivazioni per cui il 29 aprile 2011, con delibera di Giunta n. 67, solo due giorni prima della

definitiva presa in servizio della lavoratrice, il Comune di Castelfranco Emilia abbia sospeso il piano occupazionale 2011, rinviando il perfezionamento della mobilità della lavoratrice.

Firmato dal consigliere Righini". Io glielo porgo. Ambasciator non porta pena.

**PRESIDENTE.** Io devo dire che in tal senso, questo per correttezza, anche la Lega Nord ha depositato un'interrogazione in merito, che chiaramente il Sindaco, essendo in ferie, al primo Consiglio utile credo che avrà modo di dare risposta.

Prego, consigliere Santunione, mi aveva chiesto di parlare.

**CONSIGLIERE SANTUNIONE.** Grazie presidente. Buonasera a tutti, tre comunicazioni molto rapide.

La prima da parte del consigliere Manfredi che mi ha chiamato un quarto d'ora fa, mi ha detto che ha avuto un piccolo intervento dentistico, anche con l'apposizione di punti, e che quindi doveva rimanere a riposo, per cui stasera non potrà essere presente. Mi ha chiesto di fare questa comunicazione e di giustificarlo.

La seconda comunicazione riguarda i fatti accaduti al consigliere Gidari, che anch'io ho appreso dalla stampa e volevo esprimere al consigliere Gidari la solidarietà da parte del nostro gruppo consiliare, anche la ferma condanna di quanto accaduto, perché costituisce comunque un grave atto intimidatorio. Certamente lecita la diversità di idee, la diversità di posizioni, purché questa rimanga sempre nell'ambito di un confronto democratico, nel rispetto della legalità e di quelle che sono le regole del vivere civile, che ovviamente in questo caso sono state assolutamente superate e disattese.

La terza comunicazione riguarda il periodico trimestrale dell'Amministrazione comunale. Io, per quello che ho potuto apprendere – e mi riguarda personalmente, ma anche da persone che conosco e mi riferisco alla zona di Piumazzo – il periodico non è stato consegnato.

Non è la prima volta che capita, perché di sicuro il numero precedente, quello del periodo natalizio, non è pervenuto nelle case delle famiglie, io credo che poiché la redazione e anche la spedizione, la consegna di questo periodico è stata affidata ad una agenzia esterna, che costa alle casse comunali, l'utilizzo di questa agenzia costa alle casse comunali, se non mi ricordo male circa 80.000,00 euro e credo che sia assolutamente necessario rivedere rapidamente questa situazione, perché qualcosa probabilmente non sta funzionando.

Non c'è nessuna accusa nei confronti della professionalità di questa agenzia. Come ci avevano spiegato in passato, c'era stato un problema con il corriere incaricato della consegna, però mi pare che comunque questo problema continui a presentarsi. Quindi io sollevo formalmente questo problema e chiedo anche che nel più breve tempo possibile venga in qualche modo risolto e che, se è possibile, ci venga spiegato anche come mai, in realtà, questo periodico per questi ultimi numeri non è mai stato consegnato. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Santunione.

Prego consigliere Barbieri.

**CONSIGLIERE BARBIERI.** Grazie presidente. Anch'io vorrei fare le mie considerazioni sulla solidarietà, che giustamente anche i miei colleghi hanno dimostrato al

capogruppo del Pdl Gidari per l'increscioso fatto criminale, possiamo dire che ha dovuto subire probabilmente per le sue idee politiche.

La seconda comunicazione – ne ho tre, di cui due molto brevi – leggo proprio un comunicato, che condivido e lo faccio mio, come gruppo consiliare Lega Nord di Castelfranco – lo leggo da *Il Sole 24 Ore* di oggi – “La Lega Nord chiede scusa alla Norvegia, soprattutto ai familiari delle vittime del 22 luglio per le terribili e inqualificabili considerazioni espresse, a titolo personale, da Mario Borghezio, considerazioni – dice lo stesso Ministro alla Semplificazione Roberto Calderoli – che ho già finito come farneticazioni”.

Tengo a dire che non ho mai avuto un grande rispetto per questa persona che ci ha messo in grande difficoltà più volte, anche in questa provincia, ma questa volta penso che abbia decisamente passato il segno. Spero che, al di là delle considerazioni del ministro e degli altri ministri, si cominci a prendere qualche provvedimento verso questo personaggio che è un po' – io amo i cani, perciò non posso dire cane sciolto, per l'amor di Dio – vorrei dire animale sciolto o bestia, mettetela come vi pare.

Comunicazione, invece, che presento con formalità scritta. Noi, come gruppo consiliare, abbiamo presentato il 3 giugno (protocollo 19211) interrogazione, il 15 luglio (protocollo 24477) altra interrogazione, la prima urgente, la seconda urgentissima, il 15 luglio (protocollo 24478) un ordine del giorno e per ultimo, il 16 luglio, (protocollo 24619) un'interrogazione urgentissima intitolata: “Chi ha ordinato il codice rosso”.

- “Dato atto che nel corso della Conferenza dei Capigruppo veniva invitato il Presidente del Consiglio comunale ad inserire almeno due delle predette interrogazioni urgentissime nella prima seduta utile del Consiglio comunale, ma tale richiesta non trovava, stante l'annunciata assenza del Sindaco, ma anche del vice Sindaco, che invece stasera vedo, che il Consiglio comunale, anche in caso di tale assenza, può comunque legittimamente deliberare in presenza del prescritto numero legale dei consiglieri;
- considerato che la vicenda che vede protagonisti il Comune di Castelfranco Emilia e il Comune di Pieve di Cento, l'assessore al Bilancio e Programmazione dottor Luca Sabbatini per uno dei suoi collaboratori, la dipendente forse già responsabile del Settore Finanze, dottoressa Anna Dinelli, riveste notevole importanza sia per quanto attiene l'organizzazione e la programmazione dell'attività dell'Amministrazione comunale, sia per il grande interesse suscitato nell'opinione pubblica e non solo locale,
- che è interesse di questo gruppo consiliare che i fatti vengano chiariti nel minor tempo possibile, che venga fornita ogni delucidazione delle circostanze che hanno portato ad adire le vie legali a una dipendente, e questo anche a tutela dell'immagine del Comune di Castelfranco Emilia e dei cittadini tutti, sui quali gravano le spese legali inerenti la procedura;
- ritenuto che in casi analoghi di procedimenti giudiziari le istituzioni non devono essere messe in imbarazzo e devono poter agire in piena serenità con cognizione di causa – analogo pensiero è stato pubblicamente espresso dal segretario nazionale del Pd su *Il Corriere della Sera* del 26 luglio – alla data odierna non risulta che l'assessore Sabbatini abbia rassegnato le sue dimissioni, o abbia ricevuto richieste in tal senso dal Sindaco,

comunica e chiede che con il presente documento il Presidente del Consiglio comunale proceda all'iscrizione all'ordine del giorno delle predette interrogazioni, al fine di consentire al Consiglio comunale l'esercizio delle sue funzioni.

A tal proposito, per l'esercizio delle prescritte competenze, si chiede al Presidente del Consiglio comunale di iscrivere all'ordine del giorno del Consiglio comunale le citate tre interrogazioni che rivestono carattere d'urgenza".

A tal proposito ci sono anche una interrogazione regionale e un'interpellanza parlamentare.

**PRESIDENTE.** Bene, grazie.  
Consigliere Ghermandi, prego.

**CONSIGLIERE GHERMANDI.** Grazie presidente, buonasera a tutti. Non perché mi ha chiamato il collega Fantuzzi, ma ho già provveduto via telefono ad esprimere la mia solidarietà personale a Giovanni Gidari per il fatto che gli è accaduto nella notte di lunedì, ho già espresso a lui sia la solidarietà, che un pizzico di rammarico per il taglio forse un pochino troppo politico dell'articolo giornalistico, ma di questo abbiamo avuto modo di parlarne via telefono, e quindi mi unisco alla solidarietà personale che hanno espresso i colleghi.

In più volevo fare un'altra comunicazione riguardo – Giorgio Barbieri mi ha anticipato – sui fatti gravi avvenuti in Norvegia, quindi anche qui la solidarietà ai parenti delle vittime e con fermo rigetto delle dichiarazioni dell'onorevole Borghezio, europarlamentare, che anche noi riteniamo inqualificabili e inaccettabili. Grazie.

**PRESIDENTE.** Consigliere Gabbiadini, prego.

**CONSIGLIERE GABBIADINI.** Grazie presidente. Mi associo a tutti i colleghi che mi hanno preceduto, per quanto riguarda la solidarietà a Giovanni Gidari, condannando fermamente questi atti che sono da contrastare fermamente.

In più volevo esprimere pubblicamente un ringraziamento all'assessore Nadia Manni, alla dottoressa Zini, la signora Marcelli e la signora Di Bella, per aver, su mia segnalazione, preceduto alla soluzione per quanto attiene alla sistemazione abitativa di una famiglia che era in forte difficoltà.

Fortunatamente si è concluso in maniera molto rapida e celere tutto l'iter e questa famiglia italiana, residente nel nostro Comune da anni, ha avuto la possibilità di trovare una degna sistemazione. Grazie.

**PRESIDENTE.** Consigliere Chieppa, prego.

**CONSIGLIERE CHIEPPA.** Grazie presidente. Anche noi, come Italia dei Valori, ci associamo ai colleghi nel dare la solidarietà al consigliere Gidari per l'atto vandalico che ha subito. Grazie.

**PRESIDENTE.** Io chiedo scusa, pensavo inizialmente di fare un minuto di silenzio anche per il caporale, l'ulteriore vittima insomma, dei nostri militari che è caduto in Afghanistan e a questo punto ci metterei anche, se siete d'accordo, le vittime della Norvegia.

*(Viene osservato un minuto di raccoglimento)*

**4. Approvazione della prima Variante al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata Mezzaluna Primo stralcio funzionale – Proprietà Rangone Immobiliare S.r.l. – Ghero s.a.s. di Ghetti E. & C. – Az. agr. Ottani Libero e Sandro s.n.c. (sub ambito ac. A n. 14.1).**

**PRESIDENTE.** Grazie. Passiamo, quindi, al punto n. 4: “Approvazione della prima Variante al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata Mezzaluna Primo stralcio funzionale – Proprietà Rangone Immobiliare S.r.l. – Ghero s.a.s. di Ghetti E. & C. – Az. agr. Ottani Libero e Sandro s.n.c. (sub ambito ac. A n. 14.1)”.

Darei la parola all’assessore Zerri. Prego.

**ASSESSORE ZERRI.** Questo punto è stato visto in Commissione in maggio, se mi ricordo, non so se poi è stato riproposto quando ero assente, comunque si tratta del comparto ovest diciamo di fronte al porto urbano, questa proposta di Variante, stralcio funzionale al PUA, prevede il completamento della realizzazione di questo nuovo insediamento a carattere esclusivamente residenziale in una fascia periferica del capoluogo.

Questa Variante prevede in particolare l’attribuzione di diritti edificatori aggiuntivi in applicazione di quanto è stato disciplinato dall’articolo 65 comma 6 del PSC, del Piano Strutturale, che consente la possibilità di riconoscere ai soggetti attuatori privati un *bonus* massimo aggiuntivo del venti per cento di superficie complessiva precedentemente assegnata dal Piano.

A fronte di questo diritto edificatorio, l’Amministrazione comunale e i soggetti attuatori privati si impegnano, però, a finanziare la realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria di rilevante interesse pubblico. È una sorta anche qui di contributo di sostenibilità aggiuntiva rispetto a questa quota, che è possibile realizzare in più.

In questo caso, anche se non utilizzano il massimo di quello che potevano fare, comunque questo ci permetterà la realizzazione della rotatoria stradale da realizzarsi in corrispondenza dell’intersezione di Via Emilia Ovest, strada statale 9, e Via Castiglione, la realizzazione della manutenzione dell’arredo del tratto di viabilità ciclopedonale esistente in fregio alla Via Emilia, quella ciclabile in pratica che c’è di fronte all’asse del Forte Urbano; una quota parte della piantumazione di corredo della vegetazione del parco urbano pubblico derivante dalla cessione di queste aree verdi, che sono all’interno di questo comparto.

Nel conteggio si potrebbe, poi, successivamente dirottare una parte di queste somme anche alla realizzazione di un’ulteriore rotatoria, quando vedremo il comparto adiacente. Anche qui in base a quanto vorranno, o non vorranno, utilizzare questo possibile bonus del venti o meno per cento della superficie complessiva, che viene valutata dall’Agenzia del Territorio 470,00 euro al metro quadro. Quindi su una potenzialità superiore, mettiamo, di mille metri quadri, che è circa quello che è questo intervento, sono 470.000,00 euro da poter mettere in opere rispetto al miglioramento di questi insediamenti.

Ovviamente nella delibera sono allegati tutti i pareri, che avevano fatto alcune osservazioni, perché è un Piano importante. Tra l’altro è il Piano di ingresso a Castelfranco Emilia e la parte di ingresso a Castelfranco Emilia credo sia importante dargli una certa dignità ed è una cosa che faccia notare l’ingresso a Castelfranco.



Queste osservazioni sono state poi recepite dal tecnico con una Variante non rilevante, le ha portate, noi le abbiamo viste poi in Commissione rispetto a quelli che potevano essere gli indirizzi pubblici.

Io non mi dilungo sulla parte tecnica della delibera, ovviamente sono pronto al limite a rispondere a domande e precisazioni. Grazie.

#### *Discussione generale*

**PRESIDENTE.** Bene, apriamo il dibattito e cortesemente se si siede il pubblico, cortesemente.

Se vi sono interventi da parte dei consiglieri. Prego, consigliere Barbieri.

**CONSIGLIERE BARBIERI.** Devo dire che sono andato a ricercarmi il materiale, perché questa Commissione l'abbiamo fatta un po' di tempo fa ed era finita nel dimenticatoio.

In verità, qualche perplessità c'è, il fatto che si porti l'altezza da 2,40 a 2,70 di quelli che sono i sottotetti, evidentemente questo fa sì che aumenteranno, e di molto, le potenzialità anche di residenze dei cittadini. Tutto questo va ad influire su quel famoso parametro (36.000) che noi abbiamo come vincolo del P.T.C.P. di carattere provinciale.

Evidentemente se la legge dispone che possono incrementare, è anche vero che sostanzialmente guardando gli edifici così come sono composti, anche per una maggiore lettura del territorio, piano terra, primo piano e secondo piano penso che fossero già conclusi in quella maniera anche per alzare di un ulteriore piano, laddove è previsto nel comparto, mi pone certamente dei grandi dubbi.

Il fatto che si voglia realizzare questa rotatoria, che già era prevista nel Piano del traffico, su Via Castiglione che sarà l'arteria specifica per almeno dieci, quindici anni, dovrà servire questo comparto e anche gli altri, perché la nuova strada, che non è ancora stata denominata, mi pare che si interrompa al diversivo Muzza e quindi, di conseguenza, non abbia una continuità rispetto all'assetto del traffico attuale.

In verità io avevo già detto che mi piacerebbe, poi, sapere esattamente quanto costano queste rotatorie, perché abbiamo visto delle rotatorie che costano oltre 400.000,00 euro quando si tratta di fare compensazioni, guarda caso laddove ci sono le ghiaie, e altre che invece vengono a costare, come questa, 250, 270.000,00 euro.

È vero che anche la grandezza, cioè il diametro della rotatoria stessa influisce sul costo finale dell'opera, ma è anche vero che certamente la rotatoria che si distingue sulla Via Emilia dovrebbe avere più o meno il diametro, o forse più del diametro, di quella che noi potremmo vedere là dove è prevista vicino alle cosiddette cave di ghiaia.

Io ho grandi perplessità su questa concessione, che ovviamente favorisce di fatto una ulteriore edificazione in un comparto, che era già stato pianificato secondo delle economie di scala, ma anche secondo una quantificazione numerica dei cittadini, che andrebbero lì a risiedere. E ritengo che queste perplessità fanno sì che, secondo me, sarebbe da non votare questa deliberazione.

**PRESIDENTE.** Bene, grazie consigliere Barbieri.

Vi sono interventi? Prego, consigliere Santunione.

**CONSIGLIERE SANTUNIONE.** Grazie presidente. Molto rapidamente, non posso che associarmi a tutte le perplessità che sono state manifestate dall'intervento del consigliere Barbieri, che mi ha preceduto.

*In primis* concordo assolutamente sulla questione del costo delle rotonde. La rotonda adesso in programma nella zona cosiddetta del Ponte Rosso ha un costo, almeno preventivato, di 600.000,00 euro, dalle ultime informazioni che abbiamo, ed effettivamente trattandosi, peraltro, di opere compensative, occorre, credo, chiarire bene in realtà – ovviamente a parità di caratteristiche di grandezza – quali sono i costi di realizzazione di queste opere.

Credo che le critiche sul tipo di edificazione che questa Amministrazione porta avanti, le ho già espresse più e più volte e non posso che ribadire in questa Sede, dove, appunto, si va a discutere di una Variante che prevede la presenza di diritti edificatori aggiuntivi in un comparto che io ritengo sia già sufficientemente ampio.

Peraltro si pone di fronte a Piani Urbanistici Attuativi proprio quel problema di cui abbiamo già lungamente discusso sul computo degli abitanti, perché questo costituisce uno di quei buchi neri nel conteggio, che io avevo da sempre messo in evidenza. Perché qui abbiamo dei diritti edificatori che vengono direttamente attuati, senza necessità di passare attraverso il POC e quindi senza necessità, senza la possibilità di conteggiare, anche se in modo teorico e secondo quei parametri previsti da una normativa, il numero teorico di abitanti, non fanno parte neppure ovviamente del numero di abitanti effettivi, perché si tratta di immobili che sono comunque in fase di costruzione, credo che si ponga un serio problema quando ci troviamo ad affrontare questioni come queste sulla sostenibilità dello sviluppo del nostro territorio, anche alla luce del limite dei trentaseimila abitanti, che è quello che è stato indicato dalla Provincia.

Per questi motivi credo anch'io che, per tutte queste perplessità e per la politica che, attraverso questi atti, continua ad essere portata avanti su quella comunque di favorire, aggiungere diritti edificatori in un territorio che, credo, potrebbe andare avanti già per anni a nuova edilizia zero, chiamiamola così, questo sarebbe effettivamente un oggetto da non votare o quantomeno che non può trovare un voto favorevole da parte mia, nostra. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie.

Consigliere Fantuzzi, prego.

**CONSIGLIERE FANTUZZI.** Anch'io quando ho letto la delibera, mi sono venuti in mente molti dubbi, molte perplessità, molte delle quali le hanno già esplicate abbondantemente il consigliere Barbieri e la collega Santunione, anche noi, come Pdl, non siamo favorevoli a questa politica del *do ut des* e anche con la vostra forsennata politica edificatoria che, se non mi ricordo male, avevamo dai tre ai quattromila appartamenti sfitti a Castelfranco Emilia, non vediamo per quale motivo bisogna continuare in maniera, secondo me, scriteriata continuare a costruire.

Associandomi anche alle perplessità che hanno portato alla luce i miei colleghi, anche il Pdl non parteciperà al voto.

**PRESIDENTE.** Se non vi sono altri interventi, chiuderei questo primo giro di consultazioni e darei la parola, mi chiedeva la parola all'assessore Vigarani per un chiarimento.

Prego, assessore Vigarani.

**ASSESSORE VIGARANI.** Grazie presidente. Solo un chiarimento in chiave tecnica dei parametri che possono andare ad individuare il costo di un'opera pubblica, in modo particolare di una rotatoria. Ovviamente il diametro è uno dei primi parametri, ma non è l'unico, ovviamente.

È logico che il numero dei bracci e relativi innesti hanno ovviamente una influenza fondamentale sul costo, hanno un'influenza fondamentale anche se gli innesti individuano delle duplicazioni della viabilità, che porta all'opera pubblica. Costa molto, ovviamente ha un'influenza fondamentale sul costo quelle che sono le caratteristiche dei materiali, ma più di tutti è il tipo di pacchetto stradale.

È logico che una rotatoria fatta su un pacchetto stradale formato, ha un costo, la medesima opera disassata e portata, per esempio, in una zona dove non c'è un pacchetto consolidato, ovviamente cambia in modo davvero significativo quello che è il costo dell'opera e lo fa salire in misura importante. Grazie mille.

**PRESIDENTE.** Grazie assessore.

Prego, vice Sindaco Zerri.

**ASSESSORE ZERRI.** Cercherò di essere molto breve, tanto capisco che questi punti siano, come sempre, il punto dolente su cui dibattere.

Io vi dico, con una politica di investimenti come quella che vediamo in questo momento, io credo che su un diritto che hanno i costruttori di poter fare questa domanda del venti per cento, il poter dare alla struttura del paese una rotatoria che praticamente ci consente di chiudere un asse verso nord-sud, che è quello che va da Nonantola fino a San Cesario, poter costruire un pochettino sia importante. Poi non è mica obbligatorio, si possono fare degli svincoli, poi alla fine le rotatorie quando ci si accorge che devono essere fatte, bisogna fare l'investimento a livello pubblico con Patto di Stabilità, con tante altre questioni che voi sapete.

Sono abbastanza tranquillo su quello che è il contributo che viene dato, perché all'inizio della legislatura, ma anche alla fine della legislatura scorsa, questi ambiti avevano molta voglia di utilizzare tutto il venti per cento che potevano utilizzare. Stavolta all'incontro per definire i parametri, per vedere un pochettino le cose, visti i costi e visto l'andamento del mercato, sono stati loro i primi a cominciare a capire di dover ridurre le richieste. Infatti, come abbiamo visto in Commissione, loro avevano un diritto di millesettecento metri quadri e lo esercitano per mille. E avevano anche forti dubbi di esercitarlo.

Noi non abbiamo spinto né da una parte, né dall'altra, abbiamo detto quant'era il valore che noi davamo alla terra per dare questa edificabilità in più e, in base a questo, hanno fatto dei conteggi per cui ci poteva stare la realizzazione di queste opere pubbliche, che io ritengo importanti.

Sui costi delle rotatorie. Noi ci basiamo su quello che abbiamo messo nel Piano Operativo Comunale, i parametri che sono stati fatti grazie anche ai dati di Camera di Commercio che riteniamo opportuni, voi sapete, però, che se ci sono dei risparmi, vanno tutti poi a vantaggio di altre opere. Quindi se riusciamo la rotatoria a farne a meno, non è che rinunciamo a dei soldi pubblici, quindi io credo che una volta appaltato e visto quant'è il costo, abbiamo tutte le tutele del caso.

Sul discorso dei trentaseimila abitanti, lo torno a dire, è un parametro che limita il conteggio dei Piani Operativi Comunali, degli ambiti che vengono scelti dentro questo

conteggio. Tutte queste operazioni sono operazioni già approvate e in essere, anzi, se vengono avanti e vengono consolidate, alla fine entrano nel conteggio e il discorso diventa anche più chiaro. Quindi credo che sia una perplessità alla rovescia. Potremmo delle due, forse, tenerli congelati un po' di più e forse il conteggio sarebbe più favorevole rispetto ad ambiti da costruire nel futuro. Massima trasparenza.

Mi dispiace che sia passato molto tempo dall'ultima Commissione che abbiamo fatto alla presentazione in Consiglio, però ritenevo che più o meno i parametri ci fossero già tutti.

Io non ho altro da aggiungere.

**PRESIDENTE.** Grazie.

Prego, consigliere Barbieri.

**CONSIGLIERE BARBIERI.** Grazie presidente. Sui parametri è chiaro che questo conto, o meglio, il reale conto di quanti abitanti realisticamente avremo sul territorio, quando tutto sarà completato e quando anche gli appartamenti, che sono tantissimi sfitti, saranno occupati, avremo un'idea realistica di quanti abitanti insisteranno su questo territorio.

È lo scompunto tra un censimento e la realizzazione degli stessi immobili che ci pone preoccupazioni, che alla fine gli abitanti saranno molti, ma molti, di più dei trentaseimila previsti. Lo dico, perché se ci mettiamo a fare un po' di calcoli, anche non estremamente precisi, alla fine gli abitanti, a mio parere, potrebbero raggiungere anche la quota del dieci per cento in più rispetto ai trentaseimila previsti. Ma questa è un'altra storia.

Interessante l'intervento dell'assessore Vigarani, che non vedo più – va bene, non è così determinante che ascolti le mie parole – però sono assolutamente d'accordo sul fatto che i costi delle rotatorie si possono fare sia sull'entità di traffico che una rotatoria deve sopportare, sul diametro e soprattutto sulle strade che si devono comunque prendere all'interno di questa rotatoria.

Qui stiamo parlando di una rotatoria che riguarda la Via Emilia, dove nel disegno, se il disegno non è taroccato, si vede ampiamente – no, sto facendo una battuta – si vede chiaramente che la rotatoria è disassata rispetto alla sede della Via Emilia, perciò non è nel cosiddetto pacchetto consolidato, ci sono spartitraffico in evidenza e piuttosto importanti, perciò anche questi vanno a riferire un costo sostanziale dell'opera, in più credo – visto che lo si dice anche nella delibera – Via Castiglione, Via Emilia dovrebbe sopportare tutto il traffico per i prossimi dieci, quindici anni che portano al cosiddetto circondario o comunque circonvallazione. Credo, di conseguenza, che questa sia una rotatoria di alto costo.

Allora, se la rotatoria è di alto costo con tutte quelle prerogative che Vigarani ha detto, e si è scavato quasi la buca sotto i piedi, è la stessa condizione che riguarda la rotatoria che si dovrà realizzare vicino alle cave di ghiaia.

Adesso, onestamente la collega Santunione diceva che il costo è 600.000,00 euro, questa sarebbe addirittura un'aggravante. Ricordo che i famosi cavatori devono fare opere compensative, se queste opere compensative sono fatte dalla loro realizzazione stessa e vengono considerate seicento o 400.000,00 euro, mentre altri soggetti ci danno i soldi o fanno opere che sono della stessa entità per 250.000,00 euro, io, se mi permettete, qualche appunto lo farei.

Adesso vorrei fare un attacco al Pd, perché ci sta. In questo Paese abbiamo un Papa tedesco, ma abbiamo anche un deputato che si chiama Papa e un senatore che si chiama Tedesco,

nella coerenza del Pd votano per l'arresto di Papa e votano contro l'arresto di Tedesco. Poi cosa succede?

*(Interruzioni)*

Io non ho interrotto.

Succede che si apre un'indagine su un certo signore che procura pene, che si chiama Penati, guarda caso quando era Sindaco e quando era Presidente della Provincia, cosa fa? Si dimette da Vicepresidente del Consiglio regionale.

Io credo che la questione morale, soprattutto chi maneggia soldi pubblici, sia fondamentale. Gli ultimi ad essere indagati è il presidente della CCC di Bologna, guarda caso gestore, operatore e realizzatore di una delle più importanti, anzi, la vostra più importante opera di tutti i tempi, il fotovoltaico.

Adesso bisogna che ci ragioniamo su questa cosa, adesso diciamo che a Castelfranco non è successo niente, però la Procura di Milano sta indagando su alcune situazioni. Io chiedo – e lo dico sinceramente – dobbiamo chiarire i punti su queste cose, perché le rotatorie hanno un costo che può andare da un prezzo ad un altro prezzo, più o meno, però non ci può essere macroscopica differenza tra una rotatoria e l'altra.

Se no sapete cosa facciamo? Ci facciamo dare i soldi e poi le realizziamo noi le rotatorie. Così abbiamo la certezza di quanto ci costano. Perché onestamente così facendo, oltre che la certezza, abbiamo anche la trasparenza. Perché io non farei fare delle opere a soggetti che alcuni ce la potrebbero far pagare 400/600.000,00 euro e altri ce la fanno pagare 250.000,00 euro. Ritengo che se questi signori ci fanno un'opera per 250.000,00 euro in queste condizioni, tanto di cappello, a questo punto.

Guardate che non sto facendo nessuna accusa, io sto guardando quello che succede in giro, che purtroppo riguarda tutti i partiti, perché quando si maneggiano soldi pubblici, bisogna avere non una, non due, non tre ma molte riserve e soprattutto bisogna avere la massima trasparenza.

Concludo. Proprio perché la trasparenza che io continuo a chiedere, la continuiamo a chiedere con tutti gli atti che facciamo, in questo caso non mi pare che ce ne sia troppa, per questo motivo – ovviamente l'ho detto, lo preannuncio e l'ho detto anche prima – io non parteciperò al voto su questa delibera.

**PRESIDENTE.** Vi sono altri interventi?

Prego, consigliere Santunione.

**CONSIGLIERE SANTUNIONE.** Grazie presidente. Concordo con quanto ha detto l'assessore Zerri, quando ha dichiarato che questi punti sull'urbanistica sono dei punti dolenti, su cui sempre dibattiamo, è verissimo. È così, e credo che finché sarà portata avanti, o comunque occorrerà gestire il seguito, gli strascichi di scelte urbanistiche, politiche e tecniche fatte in passato, ma che comunque si riverberano oggi su chi amministra, certamente discuteremo sempre.

Anche in questo caso certamente diritti edificatori aggiuntivi che erano già stati riconosciuti, che potevano essere richiesti, però d'altro canto fa sempre parte di una scelta di gestione dell'urbanistica di questa Amministrazione, presente o passata, ma il filo conduttore è

sempre quello, che noi abbiamo criticato e continueremo sempre a criticare, perché riteniamo che vada in una direzione di uno sviluppo di questo territorio, che non è più sostenibile e andrà sempre peggio da questo punto di vista.

Certamente concordo con tutte le perplessità espresse dal consigliere Barbieri sulla questione della realizzazione delle rotonde. Dalle ultime informazioni – e aumentano le mie perplessità – è che la rotonda che deve essere costruita, deve essere realizzata in zona cave, dalle ultime informazioni che avevo, doveva essere realizzata direttamente dai cavatori, credo che su questa questione manchi assolutamente la trasparenza, perché è evidente che nel momento in cui un'opera compensativa viene realizzata direttamente dal soggetto, non posso non ipotizzare che potrebbero verificarsi delle situazioni, non dico di speculazione, ma certamente di lievitazione dei costi. E credo che su questi punti, vista la caratteristica di opere compensative di questo tipo di realizzazioni, ci voglia la massima attenzione e la massima trasparenza nella loro gestione.

Confermo tra le due ipotesi di voto che avevo espresso nel mio primo intervento, quella della non partecipazione alla votazione di questa delibera. Grazie.

**PRESIDENTE.** Prego, consigliere Ghermandi.

**CONSIGLIERE GHERMANDI.** Grazie presidente. Inizio dalla questione morale, perché mi sta molto a cuore. Quando si parla di questione morale, credo che bisogna ragionare su due principi che informano il nostro ordinamento, il principio di legalità e il rispetto della magistratura. Con una discriminante fondamentale. Che quando qualcuno del nostro partito, Giorgio, è stato colpito da un avviso di garanzia o di indagine, si è immediatamente dimesso. Alcuni in altri partiti sono ancora in carica, cito il ministro Romani. Questa è una differenza lampante.

Su Tedesco la nostra capogruppo al Senato Angela Finocchiaro aveva chiesto il voto palese, il Governo e la sua maggioranza ha chiesto il voto segreto e l'indirizzo di voto su Tedesco al Senato è stato di votare sì all'arresto di Tedesco. Come abbiamo votato sì all'arresto di Papa. Queste sono le informazioni che ho io da esponenti del Partito Democratico.

Rispetto alla delibera di questa sera, credo che questa sia un'Aula politica su dove dobbiamo esprimere un convincimento politico sulla necessità o meno di determinate cose e non sia un'Aula tecnica, non siamo qui, credo, a dover fare il computo di quanto costa una rotonda piuttosto che un'altra, anche perché io non ne ho personalmente le competenze. Credo che quest'Aula debba dire se lì è necessaria o meno una rotonda.

Se io guardo il comparto, e non nascondo che quel comparto esteticamente a me non piace, ma questa è un'opinione personale, credo che lì, nell'intersezione tra la Via Emilia e Via Castiglione, sia necessaria una rotonda. L'unico mezzo per poter addivenire ad avere una rotonda, è quello di fare e di dare atto a questa delibera.

In più, credo che il fine che ispira la delibera, sia quello di dare anche – la dico così – una, fra virgolette, riqualificazione all'accesso ovest del nostro paese. Accesso ovest con la rotonda ovviamente, con la piantumazione del parco urbano e con la manutenzione della pista ciclabile. Credo che questi siano i tre elementi significanti della delibera.

Poi se le minoranze ritengono che lì non sia necessaria una rotonda, io la metto in questi termini, voteranno oppure usciranno dall'Aula, come hanno deciso di fare. Il nostro voto ovviamente sarà favorevole.

**PRESIDENTE.** Bene, se non vi sono altri interventi, chiudo questo secondo giro di consultazione, darei la parola...

*(Interruzioni)*

Chiedo scusa, capisco che siamo in una fase...

*(Interruzioni)*

C'è il vice Sindaco Zerri per una replica.

**ASSESSORE ZERRI.** Una chiusura politica velocissima, perché è chiaro che io so che è dolente sempre dibattere di numero di abitanti e tutto il resto, sono cose delicate, i servizi sicuramente hanno bisogno di risorse, io credo, però, che politicamente rivendicare il fatto di poter fare un'opera pubblica con questo utilizzo parziale del territorio, parziale in più rispetto a quanto era stato approvato, deliberato e quant'altro, io credo e rivendico che sia una scelta politica positiva.

Non credo che questi mille metri in più, per poter ottenere questo tipo di opere, siano un prezzo troppo alto. Anzi, delle due, vista la crisi che abbiamo, mille metri quadri di edificabilità in più la stiamo veramente facendo pagare cara. Nel senso che è il valore vero ed è un valore che fra l'altro chi investirà su questo territorio, vedrà probabilmente un ritorno non so quando rispetto alla situazione che c'è oggi. E credo che abbiamo fatto bene a scegliere questa strada. La rivendico come una scelta positiva e non come un utilizzo del territorio così spropositato. Anche per darne un attimino le dimensioni.

Ricordo che rispetto alle rotatorie, noi saremo poi stazione appaltante e ci saranno tutti gli atti per i costi, per le verifiche che sono atti pubblici e che verranno ovviamente, che sono ovviamente controllabili e verificabili.

Ripeto, noi abbiamo preso come misura quello che la Camera di Commercio... è una misura che abbiamo messo nel POC, credo che sia un criterio trasparente, dove si potranno fare le verifiche del caso.

Bisogna poi anche differenziare gli interventi, come prima ha specificato Massimiliano, perché sono interventi diversi, ma anche in questo caso ci saranno tutte le verifiche dell'appalto e tutte le cose nel merito. Quindi ci sarà il modo di rendere tutto trasparente e verificabile, secondo me, nel migliore dei modi. Non siamo qui a nascondere nulla.

**PRESIDENTE.** Bene, a questo punto passiamo alla votazione.

Io credo che chi voglia partecipare alla votazione, prenda posto in Aula, chi non vuole partecipare, non lo so adesso. Mi riferisco soprattutto al consigliere Fantuzzi, che non mi ha specificato se è dentro o fuori.

È fuori, sulla soglia.

*(Interruzioni)*

No, voglio capire. Gabbiadini se n'è andato, allora a questo punto...

Allora, quindi i presenti in questo momento quanti sono? Undici presenti, quindi abbiamo il numero legale. Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione)*

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli 11

*(Il Consiglio approva all'unanimità)*

Votiamo per l'immediata eseguibilità della delibera. Dichiaro aperta la votazione.

*(Segue la votazione)*

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli 11

*(Il Consiglio approva all'unanimità)*



## 5. Comparto PEEP Solimei – Autorizzazione alla cessione di immobile in area PEEP prima dei cinque anni dall’assegnazione – Sig. L.V. e C.A.

**PRESIDENTE.** Passiamo quindi al punto n. 6: “Comparto PEEP Solimei – Autorizzazione alla cessione di immobile in area PEEP prima dei cinque anni dall’assegnazione – Sig. L.V. e C.A.”.

Io non lo so i consiglieri che intenzioni hanno, però io credo che quando uno abbia intenzione di fare una determinata cosa, almeno lo dica. Questo chiedo almeno per avere un chiarimento.

*(Interruzioni)*

No, voglio dire, il consigliere Santunione ha espresso che non partecipava al voto, il consigliere Barbieri ha espresso questo, altri consiglieri non lo so, io non è che posso...

*(Interruzioni)*

No, Fantuzzi l’ha detto che non partecipava? Allora chiedo scusa, sono io che... allora è Gabbiadini che non... comunque, va bene così.

In questo momento cosa devo considerare? Che rientrate?

*(Interruzioni)*

Sono al punto n. 6.

*(Interruzioni)*

Sì, sì, già fatto.

*(Interruzioni)*

Ma per l’amor di Dio, voi siete liberi di fare quello che volete in questa Sala consiliare.

Siamo al punto n. 5, chiedo scusa: “Comparto PEEP Solimei – Autorizzazione alla cessione di immobile in area PEEP prima dei cinque anni dall’assegnazione – Sig. L.V. e C.A.”.

La parola all’assessore, vice Sindaco Zerri.

**ASSESSORE ZERRI.** Grazie presidente. Anche qua si tratta di una deroga rispetto ad un PEEP, rientra nei casi che abbiamo già considerato validi per poter fare queste richieste, si tratta di una cessione, perché l’immobile non è più adeguato al nucleo familiare, ovviamente non si possono né fare nomi, né dare dettagli maggiori, perché è roba personale.

Io credo che in Commissione l’abbiate vista, non mi dilungherei più di tanto, sento le vostre opinioni in merito.

*Discussione generale*

**PRESIDENTE.** Bene, apriamo quindi il dibattito su questo punto, se vi sono interventi. Santunione vuole parlare.

**CONSIGLIERE SANTUNIONE.** Grazie presidente. Solo due parole, ovviamente non c'è nessun tipo di questione su questo oggetto che abbiamo visto in Commissione, che abbiamo chiarito, per cui la necessità di questa richiesta è stata evidenziata e spiegata a tutti noi consiglieri che eravamo in Commissione, quindi non c'è nessun tipo ovviamente di questione.

Ne approfitto per dire che credo che si stia creando a volte in questo Consiglio comunale una brutta abitudine, che io critico e condanno, che è quella di intervenire per esprimere le proprie posizioni e le proprie opinioni dissenzienti, e su questo ovviamente nessuna questione in un Consesso democratico quale questo deve essere, ma seguite poi da un'interpretazione di quello che è stato in precedenza dichiarato, tutta personale e diversa da quello che invece un consigliere ha espresso.

Mi riferisco ovviamente al consigliere Ghermandi, che ha interpretato la posizione da noi, da me e anche, credo di poter dire, dal consigliere Barbieri, dando una sua personale interpretazione e senza considerare che in realtà era già stata la posizione di non partecipare al voto ampiamente motivata.

Poi le motivazioni possono essere comprensibili o meno, ma non credo sia corretto dare un'interpretazione diversa. Grazie.

**PRESIDENTE.** Bene.

Vi sono altri interventi? Se non ve ne sono, passerei direttamente alla votazione.

Dichiaro aperta la votazione.

*(Il Consiglio approva all'unanimità)*

Votiamo per l'immediata eseguibilità della delibera. Dichiaro aperta la votazione.

*(Il Consiglio approva all'unanimità)*

## **6. Permuta tra terreni di proprietà comunale e privata per la rettifica del percorso della strada comunale Via Celeste.**

**PRESIDENTE.** Passiamo al punto n. 6: “Permuta tra terreni di proprietà comunale e privata per la rettifica del percorso della strada comunale Via Celeste”.

La parola all’assessore Vigarani. Prego.

**ASSESSORE VIGARANI.** Grazie presidente. Si tratta di una delibera prettamente tecnica, che abbiamo visto durante la seduta di Commissione di giovedì scorso. Siamo in Via Celeste, nella zona sud del territorio comunale, Via Celeste, per chi non la conosce, è una perpendicolare di Via Muzza Corona, la proposta di delibera riguarda un allineamento catastale correlata ad un’importante differenza tra la posizione reale della strada – è una strada comunale – rispetto a quella che è la posizione rappresentata in mappa catastale. La strada reale procede con andamento rettilineo, mentre in mappa vi è una curvatura che in realtà non c’è.

Si propone un frazionamento catastale con relativo scambio di proprietà con terzi, in particolare il Comune di Castelfranco Emilia acquisirà gratuitamente dai terzi, dalla proprietà privata, le particelle identificate con il numero 91/A; 113/A e 91/B che si fonderanno per rappresentare la nuova strada comunale Via Celeste e il Comune contestualmente cederà le particelle denominate Strada 1, Strada 2 e Strada 3.

Tutte le spese di frazionamento, accatastamento, spese notarili, di registrazione, insomma tutte le spese saranno a carico dei terzi privati.

Ripeto, il punto l’abbiamo visto nel dettaglio giovedì scorso in Commissione. Grazie.

### *Discussione generale*

**PRESIDENTE.** Prego, consigliere Barbieri.

**CONSIGLIERE BARBIERI.** Avendo visto la planimetria, di conseguenza la strada e non vi sono rotatorie, il mio voto sarà favorevole, perché guarda caso stasera abbiamo stabilito un precedente. Chi vota contro le rotatorie, vota contro le rotatoria. Non importa quanto costino, l’importante è o votare a favore o votare contro.

Questa è un’altra interpretazione della politica di chi si chiama ad essere amministratore, amministratore vuol dire amministrare i soldi dei cittadini, forse qualcuno non lo sa, come vuol dire anche amministrare i soldi privati. Con una grande differenza...

*(Interruzioni)*

Se qualcuno ha bisogno del medico, può stare anche a casa, se è malato. Non c’è mica bisogno che venga qua. Per i malati cronici, i lungodegenti se per piacere il presidente gli può dire di tacere un attimo.

Comunque sia, io dico che questa sera abbiamo stabilito un primato della politica, o si è favorevoli alla rotatoria o si è contrari. Non importa quanto costano, questa è un’altra materia.

Perciò, al di là delle battute ovviamente, mi pare che questa sia una correzione di mappa, di conseguenza abbia un significato piuttosto basso se non mettere a posto alcune situazioni locali. Perciò il mio voto sarà favorevole.

*Dichiarazioni di voto*

**PRESIDENTE.** Bene, grazie.

Fantuzzi, prego.

**CONSIGLIERE FANTUZZI.** Grazie presidente. Anche noi non riscontriamo particolari motivi per cui non dover votare a favore, in quanto è materia tecnica, quindi voteremo favorevolmente.

Dichiaro il voto a favore, quindi siamo tranquilli e non mi sgrida più dopo, la prossima volta.

**PRESIDENTE.** Consigliere, io chiedo scusa, ma a volte magari io non capisco, sono io magari che non ho capito.

*(Interruzione del consigliere Barbieri)*

Ma non l'ho capito, dico la verità, per questo ho chiesto.

*(Interruzione del consigliere Barbieri)*

Non l'avevo capito, che vi devo dire!

Prego, consigliere Santunione.

**CONSIGLIERE SANTUNIONE.** Grazie presidente. Continuo nella mia abitudine, uso questa parola tra virgolette, di dichiarare comunque sempre il mio voto, quindi lo faccio anche in questa occasione, anche su questo oggetto ovviamente nessuna questione.

Si tratta di una rettifica necessaria per poter far sì che la situazione catastale, la situazione che risulta dai documenti corrisponda a quella reale, peraltro senza alcuna spesa per il Comune, quindi evidentemente anche il mio voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE.** Grazie.

Consigliere Gabbiadini, prego.

**CONSIGLIERE GABBIADINI.** Grazie presidente. Anch'io mi associo e quindi dichiaro che il mio voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE.** Consigliere Ghermandi, mi ha chiesto la parola? Vuole fare una dichiarazione di voto?

**CONSIGLIERE GHERMANDI.** Grazie presidente. Solamente dichiarazione di voto, il Partito Democratico voterà a favore della delibera in oggetto.

**PRESIDENTE.** Bene, grazie.

Mi sembra che a questo punto non ci sia neanche bisogno di una replica, sono tutti favorevoli. Passiamo direttamente alla votazione. Dichiaro aperta la votazione.

*(Il Consiglio approva all'unanimità)*

Votiamo per l'immediata eseguibilità della delibera. Dichiaro aperta la votazione.

*(Il Consiglio approva all'unanimità)*

Comune di Castelfranco Emilia

**7. Interrogazione del capogruppo consiliare Lista Civica Frazioni e Castelfranco Santunione Silvia del 06/04/2011: “Cosiddetti lagoni di Piumazzo per lo sversamento dei liquami, livello di nitrati e stato delle acque sotterranee”.**

**PRESIDENTE.** Passiamo, quindi, alle interrogazioni.

Vi è un'interrogazione del capogruppo consiliare Lista Civica Frazioni e Castelfranco Santunione Silvia del 06/04/2011: “Cosiddetti lagoni di Piumazzo per lo sversamento dei liquami, livello di nitrati e stato delle acque sotterranee”.

La parola al consigliere Santunione per l'illustrazione. Prego, consigliere.

**CONSIGLIERE SANTUNIONE.** Grazie presidente. Si tratta di una questione, quella dei cosiddetti lagoni presenti a Piumazzo che è molto, e da tempo, sentita nella frazione e anche nelle zone di campagna che si trovano in prossimità di questi lagoni che erano utilizzati per lo sversamento dei liquami, utilizzati da un allevamento suinicolo che si trovava sito in Via Parolara a Piumazzo, che ora risulta essere stato definitivamente chiuso.

Nell'interrogazione che abbiamo presentato nell'aprile del 2011 evidenziavamo una serie di dati relativi al livello dei nitrati nelle acque sotterranee sulla base di studi effettuati dall'Arpa, che avevano evidenziato, in particolar modo per gli anni 2007 e 2008, in un'area a nord di Piumazzo, quindi da Piumazzo verso Cavazzona e anche verso Castelfranco, che i nitrati avevano superato i cento milligrammi/litro, cioè avevano raggiunto due volte il massimo consentito, cinquanta milligrammi/litro. E peraltro che due pozzi acquedottistici, il pozzo 2 di Piumazzo e il pozzo di Piumazzo evidenziava uno un livello di nitrati superiore al limite massimo e l'altro pericolosamente vicino a questo limite.

Quindi, per tutti questi motivi, nell'interrogazione chiedevamo, chiediamo se per tutelare la salute pubblica e per tutelare anche lo stato delle acque sotterranee, che dai dati che abbiamo riportato, risultano essere già state contaminate dai nitrati, ci sia l'intenzione da parte dell'Amministrazione comunale di ordinare la chiusura e poi il successivo risanamento dei siti dove sono posizionati questi cosiddetti lagoni, oppure quali altri provvedimenti, proprio alla luce delle problematiche evidenziate, l'Amministrazione abbia intenzione di assumere. Grazie.

**PRESIDENTE.** Assessore Vigarani, prego.

**ASSESSORE VIGARANI.** Grazie presidente. Prima di tutto è bene spiegare magari che cos'è un lagone, magari adesso non tutti hanno presente la zona, non ne hanno mai visto uno. Un lagone è una vasca di stoccaggio delle deiezioni degli animali, ce ne sono varie sul nostro territorio, in particolare l'interrogazione è relativa alle vasche collocate in Via Noce, che erano, appunto, utilizzate da un allevamento di suini.

Si tratta di un'interrogazione che riguarda sia il tema dei lagoni di stoccaggio, sia il più ampio tema delle caratteristiche qualitative delle acque in una parte del nostro territorio, che è la zona sud.

Il quadro conoscitivo dal quale si parte, al quale si fa riferimento nell'interrogazione è quello di Arpa Provincia di Modena e in particolare il *report* sulle acque sotterranee del territorio modenese per gli anni 2007 e 2008, caratteristiche quali-quantitative. Il *report* è ottenuto grazie al monitoraggio all'interno delle conoidi alluvionali, ad un adeguato modello geologico

regionale, ad una verifica ed un controllo dei punti nell'intorno dei pozzi e ad un approfondimento puntuale sui nuovi pozzi contaminati, pozzi campioni.

Nello stesso *report* si fa un approfondimento della dinamica dei nitrati nelle acque sotterranee. Si conferma un *trend* di crescita delle concentrazioni di nitrati in tutta l'area dell'alta pianura, relativa alle conoidi del fiume Secchia, del fiume Panaro e del Tiepido.

I nitrati sono, ricordo, i responsabili dello scadimento della qualificazione qualitativa delle acque sotterranee, in particolare nell'area occidentale della Regione Emilia-Romagna. E, cosa importante, la valutazione dell'efficacia degli interventi può richiedere anche parecchi anni, anche oltre dieci anni.

Ricordo anche, prima di entrare più nel dettaglio dei dati ovviamente, che una delle fonti principali che contribuiscono all'incremento dei nitrati in falda, è rappresentato dalle attività agricole e zootecniche. Qua parliamo dei lagoni, che sono correlati ovviamente, ma io punto in modo particolare l'attenzione sugli spandimenti dei liquami, spandimenti di liquami incongrui, in modo particolare in quantitativi molto superiori a quelle che sono le necessità delle colture, che creano problemi davvero forti.

Le dinamiche caratteristiche delle denigrazioni dei nitrati, se in falda sono contraddistinti da tempistiche lunghe e non hanno una tempistica ben determinata, pertanto i valori che si registrano oggi, possono essere anche correlati all'effetto di un inquinamento che è un inquinamento passato, cioè un evento passato. Si veda, per esempio – e per questo il *report* di Arpa illustra molto bene la dinamica – si vede il pennacchio di propagazione della (*incomprensibile*) Lamberto, qua eravamo alla metà degli anni 1994, 1994-1995, avevamo dei valori di 1350 milligrammi/litro. Per dire quanto poteva essere forte, quanto può essere arrivata anche a noi.

In particolare, poi, in corrispondenza delle conoidi del fiume Panaro, si osserva una diluizione dell'acqua in falda in corrispondenza del fiume stesso, mentre nelle aree più lontane dal fiume, sia a destra che a sinistra, si riscontra un aumento delle concentrazioni di nitrati soprattutto nell'area tra le località di Piumazzo e della Cavazzona a destra e tra San Vito e Castelnuovo nella sinistra della conoide.

Complessivamente, quindi, diciamo che nelle zone più vicine al fiume ovviamente, dove c'è una maggiore diluizione, ovviamente questo influisce fortemente su quelli che sono i valori dei nitrati, se ci si allontana e dove assumono un peso superiore quelle che sono le infiltrazioni ovviamente delle acque superficiali, ci possono essere, in caso per esempio di spandimenti – come si diceva prima – valori elevati dei nitrati.

Complessivamente questo è un valore medio, nella conoide del Panaro l'andamento del valore medio è all'incirca in lieve decremento, comunque va intorno ai trenta milligrammi/litro, nell'intorno di Piumazzo troviamo dei pozzi ad una profondità contenuta, trenta, cinquanta metri con concentrazione di nitrati pari a settanta, ottanta milligrammi/litro, quindi sopra la soglia dei cinquanta; nella medesima area ci sono poi pozzi di monitoraggio più profondi che rilevano concentrazioni inferiori ai quaranta milligrammi/litro. Quindi per ora abbiamo parlato dei pozzi della rete di monitoraggio di Arpa, che è una cosa e ovviamente ha una certa funzione.

Dopodiché c'è la rete dei pozzi acquedottistici. E la rete, in particolare quella che serve l'area su Piumazzo, ricordo che la rete dei pozzi su quest'area è fondamentalmente formata da due reti, una rete esterna, pozzi 1, 2 e 3, il pozzo 2 è stato chiuso circa dieci anni fa per il problema che si diceva prima, che richiamava prima l'interrogante, e i pozzi 1 e 3 sono ancora

pozzi che comunque assolvono alla loro funzione, dopodiché c'è il pozzo collocato in Via Manara, che è quello che serve il paese.

Ricordo anche che le acque di questi pozzi sono periodicamente controllate, oltre che da *Hera* ovviamente, da Arpa e da Asl. I pozzi 1 e 2, come dicevo, non hanno dati allarmanti sui quantitativi dei nitrati in falda, il pozzo, invece, di Via Manara ha raggiunto valori prossimi a quaranta, è sicuramente ancora al di sotto dei limiti di potabilità, però ovviamente va monitorato accuratamente. Ma ricordo che Arpa, Asl ed *Hera* ovviamente fanno controlli serrati su questo.

I dati di *Hera*, adesso questo è un dato in più ovviamente alle serie storiche che si trovano nei *report* di Arpa, l'ultimo dato di *Hera* è un dato medio del 2010 e individua un valore di trentotto milligrammi/litro. Questo ovviamente è il valore medio, perché nel corso dell'anno, a seconda del momento ovviamente in cui si fa la rilevazione, ci possono essere valori diversi correlati a diversi fattori. L'altezza della falda e quant'altro. Questo ovviamente per i pozzi di monitoraggio.

Ora, l'interrogazione porta una affermazione nel finale, che è stata richiamata: "sulla tutela della salute pubblica, anche al fine di tutelare adeguatamente lo stato delle acque sotterranee, che dagli studi effettuati risultano pericolosamente contaminate dai nitrati". Ora, in modo molto chiaro, il problema dei nitrati è un problema assolutamente reale, cioè è un problema sul quale non bisogna assolutamente abbassare la guardia, occorre fare, poi le citerò dopo, una campagna costante di monitoraggio e interventi assolutamente efficaci, però parlare di pesanti e pericolose contaminazioni, ovviamente questo non ha un riscontro oggettivo nei dati, però mi ripeto proprio perché voglio assolutamente essere chiaro, il problema nitrati è un problema reale che su tutto il territorio modenese abbiamo, su tante zone. Quindi voglio assolutamente essere chiaro.

Però anche sul nostro territorio non abbiamo, guardando anche i dati di Arpa, dati in serie, quindi non sto parlando di quelli che in statistica si chiamano *outlayer*, cioè un dato puntuale che ha un picco, dopodiché rientra magari in serie. Non abbiamo dati seriali significativi e molto lunghi che parlano di picchi seriali molto superiori a cento. È ovvio che abbiamo diversi pozzi – parlo sempre della rete di monitoraggio – che hanno un valore che oscilla intorno a sessanta, settanta, ottanta. Quindi, ripeto, massima attenzione.

Oltretutto invito ovviamente ad andare a vedere i *report* di Arpa, che riportano le cartografie degli (*incomprensibile*) sui nitrati.

Andiamo a vedere gli interventi. Azioni e interventi. Ovviamente sono interventi in capo al Comune, ma in capo ovviamente anche ad altri enti, quindi bisogna lavorare anche su vasta scala, in modo particolare la Provincia di Modena. Quindi innanzitutto la Provincia di Modena un intervento importante è stata l'istituzione e il lavoro del tavolo dei nitrati e la redazione del Piano provinciale di risanamento delle acque sotterranee dall'inquinamento di nitrati.

Comune e Provincia devono, l'idea è quella di collaborare insieme, stanno facendo per un maggior controllo delle operazioni di spandimento dei liquami, questo ci tengo a sottolinearlo nuovamente, perché è un veicolo nei nostri territori davvero molto importante di infiltrazione di sostanze incongrue nel sottosuolo.

Dicevo, controllo di spandimento dei liquami sui terreni agricoli e, in modo particolare, controllo anche tramite GEV e tramite Arpa. Arpa e GEV fanno, ovviamente ognuno per le proprie competenze, controlli su queste tematiche.

L'Amministrazione poi, a partire dal 2007, con atto di Giunta n. 131 del 10 ottobre, ha approvato il progetto di monitoraggio acqua di falde del territorio comunale e sono tuttora in



corso, in collaborazione con Arpa, i campionamenti annuali di acque di falda a monte e a valle dei lagoni di stoccaggio. È ovvio che, raccolti i dati, Arpa fa la verifica dei parametri chimico-fisici delle acque. Allego ovviamente tutti i dati in serie storica dal 2007.

Il progetto ha la finalità di acquisire informazioni aggiuntive rispetto alle indagini che già altri enti, quali Arpa e Asl, fanno. In corrispondenza dei lagoni sono collocati due piezometri per la rilevazione dei dati, c'è un piezometro a monte, che generalmente è distante dalle aree di stoccaggio ed è posto anche ad una certa distanza dalle fonti di inquinamento e c'è ovviamente un rilevatore a valle, collocato immediatamente a valle del lagone.

In particolare, poi – qui ho finito – sui lagoni di Via Noce è intenzione dell'Amministrazione andare alla cessazione delle attività di stoccaggio ed alla successiva dismissione dell'impianto. Grazie.

Scusate, l'ho fatta un po' lunga, ma il tema... ovvio che consegnerò la risposta, come da richiesta, allego anche i dati, allego anche l'estratto dei dati di Arpa che possono essere utili, siccome li ho citati durante la risposta.

**PRESIDENTE.** Bene, assessore.

Il consigliere Santunione aggiunge qualcosa.

**CONSIGLIERE SANTUNIONE.** Ringrazio l'assessore per la risposta, ovviamente mi riservo le valutazioni dopo che avrò potuto visionare con calma tutti i dati. Grazie.

**8. Interrogazione del capogruppo consiliare Lega Nord Barbieri Giorgio del 22/06/2011: “Chi tutela la dignità dei nostri defunti?”.**

**PRESIDENTE.** Passiamo, quindi, all’interrogazione del capogruppo consiliare Lega Nord Barbieri Giorgio del 22/06/2011: “Chi tutela la dignità dei nostri defunti?”.

Prego, consigliere, per l’illustrazione.

**CONSIGLIERE BARBIERI.** Grazie presidente. Ovviamente leggerò le parti sostanziali dell’interrogazione, tenendo conto che il Sindaco è l’autorità sanitaria locale, in quanto tale, può emanare provvedimenti anche sotto forma di ordinanze urgenti e cogenti.

All’interno dell’interrogazione c’è anche parte del Regolamento, gli articoli sostanziali che riguardano l’interrogazione con tutte ovviamente le integrazioni al Regolamento in materia di Polizia Mortuaria.

“Considerato che nel vecchio cimitero cittadino, ove sono in corso lavori – tenendo conto della data dell’interrogazione – forse per la riduzione delle salme, sono state rinvenute ossa umane disperse nell’area, tale rinvenimento veniva segnalato dagli organi di stampa, in particolare sul giornale *on-line* denominato *La Carbonara.blog* veniva pubblicato il seguente articolo”. L’articolo è a firma di un cittadino, questo signor Claudio Carretti.

Il Sindaco, avvocato Stefano Reggianini, poneva ovviamente sullo stesso giornale la sua risposta, che invece leggo. “Gentilissimo Claudio Carretti, noi, come lei, pensiamo che non ci siano giustificazioni valide per l’episodio che lei giustamente denuncia, nessuna considerazione su costi o risparmi può avere diritto di cittadinanza, in quanto si parla della vita e della morte e nel rispetto che si deve a chi ci ha preceduto e a chi soffre per la loro assenza, per questo faremo in modo di accertare quanto accaduto, le cause e le eventuali responsabilità al fine di prendere i dovuti provvedimenti”. Firmato Stefano Reggianini.

L’interrogazione è la seguente:

1. se, e considerata l’importanza e la gravità dell’episodio, non reputa meritevole di trattazione in sede di Consiglio comunale l’oggetto;
2. quali lavori sono in corso presso il vecchio cimitero di Castelfranco Emilia;
3. se detti lavori sono eseguiti da personale dipendente del Comune di Castelfranco Emilia, ovvero, in caso contrario, qual è la ditta a cui sono stati appaltati gli stessi lavori e con quale procedura di pubblica evidenza la stessa è stata individuata;
4. chi è, per conto del Comune, responsabile, direttore dei lavori in trattazione, e se in merito all’accaduto lo stesso ha redatto specifica relazione e a chi è stata indirizzata;
5. qual è la ricostruzione dei fatti cui codesta Amministrazione è pervenuta;
6. quali iniziative in merito a fatti ha assunto il Sindaco o intende assumere.

Un fatto che noi riteniamo di una gravità veramente enorme, perché non oso pensare ovviamente a chi ha frequentato il cimitero in quel periodo, trovarsi una sorpresa del genere penso che sia quantomeno sconcertante.

**PRESIDENTE.** L’assessore Mani Nadia, prego.

**ASSESSORE MANI.** Grazie presidente. Buonasera a tutti. Do lettura della risposta pervenuta in relazione al Sindaco.

“La presente per rispondere alla richiesta di informazioni in seguito all’interrogazione consiliare di cui all’oggetto.

In data 16 giugno 2011 il servizio scrivente veniva a conoscenza, tramite pubblicazione sul sito *La Carbonara*, della notizia riguardante la presunta presenza presso un campo comune di inumazione del cimitero nel capoluogo, cimitero vecchio di Castelfranco Emilia, di resti ossei, immediatamente il medesimo giorno si chiedeva, tramite comunicazione telefonica prima e formale poi, nostro protocollo 4902 del 16 giugno 2011, di verificare la fondatezza della notizia alla ditta *Attima Service* di Modena, aggiudicataria di una gara d’appalto ad evidenza pubblica per la gestione delle operazioni cimiteriali presso tutti i cimiteri comunali, aggiudicazione effettuata in data 27 febbraio 2009. Responsabile del procedimento, direttore dell’istituzione per la gestione dei Servizi Sociali. La dottoressa Zini.

La ditta *Attima Service*, recatasi sul posto, rinveniva alcuni resti ossei nel campo di inumazione F, provvedendo contestualmente a sistemarli in un luogo protetto.

In data 18 giugno 2011 veniva effettuato un sopralluogo da parte dei tecnici comunali congiuntamente alla ditta *Attima*. Durante il sopralluogo si riscontrava che il terreno dei campi F, A e B, in prossimità delle fosse interessate nei giorni precedenti da esumazioni, era calato anche di quaranta, cinquanta centimetri, a seguito delle abbondanti piogge della prima metà di giugno.

Preme evidenziare, ad integrazione di quanto sopra rappresentato, che i campi di inumazione in oggetto sono destinati a tale funzione da molti anni. Da documentazione in possesso dell’Ufficio scrivente riguardanti le sepolture presso il cimitero in oggetto, risale ai primi anni del Novecento. Negli ultimi decenni gli stessi campi non sono stati oggetto di bonifica, ai sensi del Regolamento nazionale di Polizia Mortuaria (d.p.r. n. 285/90), in quanto le fosse risultavano occupate dai defunti.

Solo negli ultimi mesi si è provveduto a liberarle, a seguito della scadenza del termine ordinario per l’esumazione. Di conseguenza e presumibilmente il rinvenimento dei resti ossei deriva da sepolture di anni passati, che sono venute alla luce a causa della movimentazione del terreno dovuta alle esumazioni recenti.

Preme evidenziare altresì che attualmente l’esumazione viene effettuata con l’ausilio di un escavatore per la rimozione della terra fino a pochi centimetri di distanza dalla cassa, dopodiché si provvede a smaltire la terra intorno con l’ausilio di badili e attrezzatura consona. Successivamente vengono rimossi i legni laterali e il cofano, se presente, e si procede all’operazione manuale di raccolta resti.

I resti ossei vengono collocati in apposita cassetta di zinco e tumulati in loculo per volontà dei familiari, appositamente contattati, e tutto materiale inerte viene raccolto in appositi sacchi e trattato come rifiuto speciale ai sensi della normativa di riferimento (d.p.r. n. 254 del 15 luglio 2003).

Durante le recenti esumazioni i familiari dei defunti interessati da tali operazioni sono stati presenti e gli stessi non hanno effettuato segnalazioni di mancato rispetto della *pietas defunti* da parte della ditta esecutrice, né di non corretta esecuzione delle operazioni medesime.

In data 20 giugno 2011 si è provveduto in tutti i campi comuni del cimitero primo e del capoluogo, il cimitero vecchio, ad effettuare un livellamento del terreno attraverso la deposizione di nuova terra che proseguirà nelle prossime settimane, al fine di raggiungere l’assestamento del terreno, tenuto conto anche del calo fisiologico dello stesso, causa eventi atmosferici naturali.

Inoltre l'Amministrazione scrivente proseguirà con le esumazioni, una volta decorso il tempo di inumazione ordinario, che consentirà di liberare totalmente il campo F, in modo tale da poterlo sottoporre a bonifica ai sensi di legge. Il direttore, dottoressa Elena Zini”.

**PRESIDENTE.** Consigliere Barbieri.

**CONSIGLIERE BARBIERI.** Intanto ringrazio per la risposta, una cosa manca in questa risposta. Siccome noi abbiamo anche richiesto di informare l'autorità in merito a questa situazione, perché credo che sia doveroso, non mi pare che nella risposta ci sia stata indicazione di informativa alle autorità competenti.

**ASSESSORE MANNI.** Sì, è un atto d'obbligo, per cui è stato fatto d'ufficio.

## 9. Interrogazioni orali brevi.

**PRESIDENTE.** Allora, se vi sono interrogazioni orali brevi.

Prego, consigliere Santunione.

**CONSIGLIERE SANTUNIONE.** Grazie presidente. Un'interrogazione orale breve, poi per stasera ho finito, per l'assessore Vigarani.

Essendo ormai arrivati a fine luglio, volevo sapere quali erano i tempi di chiusura dei lavori dei due cavalcavia di Piumazzo e se la riapertura è prevista, così come da ultima indicazione, per l'inizio del mese di agosto, o se invece ci saranno ulteriori proroghe. Grazie.

**PRESIDENTE.** Prego, consigliere Barbieri.

**CONSIGLIERE BARBIERI.** Noi siamo ancora creditori di una risposta dell'ultimo Consiglio del 15 giugno, che riguardava le scuole Guinizelli, qualcuno si è dimenticato di rispondere. Cosa è successo? La domanda è stata fatta, l'interrogazione breve, ma non abbiamo ricevuto risposta.

Poi, la seconda. La presentazione del P.A.L. al Comune, vorremmo sapere quali sono i tecnici di presentazione nell'ambito di questo Consiglio comunale, se sono stati già decisi o eventualmente se saranno decisi, quale sarà il programma.

Ultima cosa, abbiamo visto – purtroppo questo è un tema di fondo che continuiamo ovviamente a sollecitare – la delibera di Giunta n. 117 del 30 giugno 2011, dove c'era il ricorso presso il Tribunale di Ferrara, il reclamo presso il Tribunale di Ferrara, la sentenza dovrebbe essere prevista in questi giorni, se c'è stata un'udienza e volevo sapere se è stata udienza e quando ci sarà l'udienza in oggetto. E fino ad oggi, vorrei una conferma di questo, noi siamo ancora sprovvisti del capo Settore Finanze e Programmazione, che rimane in capo al segretario generale. Perciò questa è già una risposta. Ho chiuso lì con le interrogazioni brevi.

**PRESIDENTE.** Vi sono altre interrogazioni? No.

Vigarani vuole rispondere? Prego, assessore.

**ASSESSORE VIGARANI.** Sulle scuole, chiedo scusa, non c'ero all'ultimo Consiglio, lo apprendiamo adesso, comunque rispondo sicuramente.

*(Interruzione del consigliere Barbieri)*

No, *okay*. Stiamo ultimando il giro delle indagini per la redazione delle relazioni di idoneità statica nei vari plessi scolastici, quindi stiamo facendo il Polo Scolastico Guinizelli, poi ci sposteremo alla Cavazzona. Quindi stiamo facendo indagini di questo tipo. Era questa la domanda.

Sui cavalcavia. Allora, tempo permettendo – quindi ovviamente non stiamo andando benissimo, visto che piove – approfittando dell'ordinanza di chiusura fino al 30, stamattina abbiamo iniziato i lavori per l'asfaltatura, quindi stiamo facendo il *binder* nuovo su due ponti che dovrebbero finire. Però, ripeto, tempo permettendo, andare a fine settimana.

Restano due interventi, che sono la maturazione delle gettate e la chiusura dei serraggi, e quelli verranno fatti nel corso dei primi dieci, quindici giorni del mese prossimo. Speriamo anche meno. Però dipende dal tempo.

Quindi diciamo che se non piove eccessivamente, in questi giorni andare a fine settimana, finiamo il *binder*, dopodiché apriamo a senso unico alternato i due ponti per qualche giorno, faremo un'ordinanza verosimilmente fino a metà mese per permettere la maturazione delle gettate e soprattutto poter stringere i serraggi in questo modo. Ovviamente da quando, a fine settimana, mentre si fa la collocazione del *binder*, gli altri lavori verranno finiti. Grazie.

**PRESIDENTE.** Darei la parola all'assessore Manni in merito al discorso del P.A.L.

**ASSESSORE MANNI.** Presidente, approfitto finché ho la parola per fare il punto rispetto alla comunicazione iniziale della consigliera Santunione per l'invio dei notiziari. Nel senso che forse faccio finta che sia stata un'interrogazione, nel senso che mi permetto di rispondere anche su questo tema.

**PRESIDENTE.** Certo, è corretto assolutamente, assessore. Anzi.

**ASSESSORE MANNI.** La consegna dei notiziari è stata oggetto di confronto con la VM Agency che gestisce il notiziario per il Comune di Castelfranco, abbiamo chiesto che ci certificino il fatto che è stato inviato, quindi la ditta – adesso non ricordo a memoria – c'è stampata dietro nel notiziario qual è la ditta che fa il recapito, che non è *Poste*, nell'ultimo quadratino in fondo, *Direct Line*? TNT ha certificato che comunque aveva fatto gli invii e quant'altro, per cui anche a me risulta che a casa mia non sia arrivato, quindi non...

*(Interruzioni)*

Insomma, stiamo verificando, perché la segnalazione fatta dalla consigliera Santunione, era già emersa anche semplicemente in sede di Giunta, perché abbiamo dato un'occhiata dove abitiamo noi se era arrivato e quindi...

Per quello che riguarda, invece, l'interrogazione del consigliere Barbieri, la Conferenza territoriale sociale e sanitaria, come avevamo già dichiarato nello scorso Consiglio comunale, ha pensato di far un percorso di presentazione tecnico del P.A.L. diviso per tre macroaree e quindi il Consiglio comunale di Castelfranco, come i Consigli comunali di tutto il nostro distretto, sono stati invitati alla presentazione, che si è svolta venerdì scorso, presso l'aula magna del Policlinico alla presenza di qualcuno di voi.

Quello è stato percorso condiviso in sede di esecutivo della Conferenza ed è un percorso che di fatto ha visto coinvolte entrambe le aziende sanitarie, come avete visto nel giorno della presentazione, curata in particolare da parte degli amministratori, dal Presidente della Provincia Sabattini, dal Sindaco Pighi, per la parte tecnica dal direttore Caroli dell'azienda sanitaria, e dal direttore Cencetti per l'azienda Policlinico Universitario.

Per cui la presentazione del P.A.L., dal punto di vista tecnico, è stato fatto in quella sede. Se il Consiglio ravvisa di dover fare ulteriori passaggi, compatibilmente... però la presentazione è la medesima ed è identica, nel senso che la presentazione tecnica del documento è quella che

avete visto, che è disponibile comunque sul sito della Provincia. Poi, io mi rimetto alla discussione dei capigruppo. Grazie.

**PRESIDENTE.** Da questo punto di vista, io magari rimando anche alla Conferenza dei Capigruppo valutare un po' anche la disponibilità dei dirigenti, a cominciare da Caroli e Cencetti, mi sembra che si chiama l'altro.

In merito all'altra questione, mi permetto di dire, anche se personalmente non è che ho partecipato all'udienza, mi risulta che ci sia stata un'udienza odierna in merito al discorso dall'assessore, cioè dell'assessore, della dipendente comunale, tecnicamente vorrei che si capisse una cosa. A prescindere dal discorso processuale, non c'è stata ad oggi nessuna sentenza definitiva.

Nel senso che quando si fa un certo tipo di procedura, inizialmente il Giudice del Lavoro emette un'ordinanza, un provvedimento con il quale preventivamente, prima di decidere nel merito definitivamente, fa un provvedimento momentaneo, che in questo caso è il provvedimento in cui il giudice del Tribunale di Ferrara ha dichiarato che al momento il dipendente venisse reintegrato nel suo ruolo presso il Comune, in questo caso di Castelfranco Emilia.

Il Comune di Castelfranco Emilia ha presentato reclamo contro questo provvedimento che, ripeto, non è un provvedimento definitivo della causa, è un cautelare per cui praticamente adesso il collegio, cioè in pratica l'insieme dei giudici, perché il provvedimento è emesso da un unico giudice, il collegio, che è l'insieme del presidente più normalmente sono tre giudici, valuterà se è corretto quel provvedimento momentaneo oppure no. Quindi non sarà neanche questa una vera e propria sentenza, ma è un ulteriore provvedimento, che però non preclude la continuazione del processo, che porterà poi ad una sentenza definitiva. Questo lo volevo dire.

Al momento, c'è stata la discussione oggi, quindi ci sarà poi eventualmente questo provvedimento. C'è sicuramente un provvedimento da parte del collegio. Poi vedremo che cosa verrà fuori da questo provvedimento. Questo è quanto so io. Altro non so.

Quindi direi che, se non vi sono altre interrogazioni, farei gli auguri a tutti di buone ferie. Ci vedremo a settembre. Buonasera a tutti.